



Costruire in sicurezza, Greco agogna la sinergia tra mondo accademico e tecnici



TERMOLI. Difendere le abitazioni e il territorio dalla potenza devastante degli incendi. Sul concetto di quanto sia complicata l'arte del fabbricare si è discusso ieri mattina nella meravigliosa aula fronte-mare, non a caso denominata adriatica, della sede termolese dell'ateneo molisano. De. Al di là del titolo del ciclo di seminari didattici promosso dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi del Molise, che ha sede a Termoli, si è sottolineato come la messa in sicurezza del territorio e delle abitazioni significhi innanzitutto diffondere una cultura sia tra i tecnici, i progettisti, le imprese, ma anche



nelle istituzioni e verso i futuri residenti. L'incontro organizzato per ieri mattina ha focalizzato l'attenzione di ospiti e relatori sulla prevenzione incendi per la salvaguardia degli edifici e del territorio. Interessante sia la sessione dei saluti istituzionali, affidata a in triumvirato di altissimo livello e prestigio. In primis il Magnifico Rettore Giovanni

Cannata, che ha aperto i lavori sottolineando come la nascita della Facoltà di Ingegneria sia stata una risposta, seppur indiretta, alle calamità che avversarono il Molise a cavallo tra l'autunno del 2002 e l'inverno del 2003. La mission dovrebbe essere proprio quella della massima propaggine della cultura della sicurezza, come ha confermato appresso il sindaco di Termoli Vincenzo Greco. A chiudere il rito il neo prefetto di Campobasso, Maria Elena Stasi, che da leccese purosangue ha saluto per la prima volta in pubblico dal conferimento dell'incarico un uditorio molisano. Il novero degli interventi era proteso ad approfondire - con convegnisti d'eccezione come docenti accademici, dirigenti dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e del ministero dell'Interno - il corretto approccio ingegneristico alla prevenzione antincendio secondo i criteri contenuti nelle recenti direttive del Ministero.

Un confronto che ha evidenziato l'importanza degli strumenti di conoscenza nelle dinamiche di pianificazione territoriale e gli aspetti connessi alla riduzione dei livelli di pericolosità e di rischio.